

# Chiacchierone

## A ROMA, I RAPPRESENTANTI DI SEI SCUOLE LUCANE PER PORTARE UN MESSAGGIO A PAPA FRANCESCO

### Sommario

Tutti reporter	2-25
La pagina dei genitori	26
Consigli per la lettura	28
L'angolo dei giochi	30
L'angolo della fantasia	32
L'angolo della risata	34



### Notizie di rilievo

La bellezza del Creato	p. 4
Expo 2015	p. 6
Un sorriso alla vita	p. 7
Incontro con l'autrice Carolina Capria	p. 9
I consigli di Bruno Vespa a Benevento	p. 12
Cerimonia di premiazione del concorso "La scuola si racconta"	p. 14
Con la nostra classe nel 2019	p. 15
Le ttera aperta al dirigente scolastico	p. 22
Verso la scuola media	p. 24
Pronti per spiccare il volo.	p. 27

Mercoledì, 21 giugno, insieme ai rappresentanti di altre cinque scuole vincitrici del viaggio premio messo in palio nell'ambito dei Laboratori emozionali, promossi

dall'Ufficio Turismo della Regione Basilicata e dall'Ufficio Scolastico Regionale, siamo stati in Piazza San Pietro per l'udienza del papa. È stato chiesto a Papa Francesco di

unirsi a noi per lanciare insieme una missione d'amore per un mondo migliore. Una delegazione composta da Monsignor Nolè, vescovo della diocesi di

(Continua alla pagina seguente)



## Tutti reporter

Tursi-Lagonegro, dal presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, dalla ragazzina di seconda media, Martina Sabia, ha incontrato il papa più da vicino. Il presidente Pittella lo ha invitato in Basilicata per incontrare tutti i giovani del Sud Italia. Martina gli ha messo al collo un Tau, realizzato dall'artista Fabio Corelli e gli ha recitato il messaggio dei giovani lucani che riportiamo sotto.

“Caro Papa Francesco, lascia che i Fanciulli vengano a Te per una Missione d'Amore. A nome di tutti i Giovani Lucani, parlo dal profondo del mio **cuore** per arrivare dritto al tuo **cuore**, e offrirti il Dono più prezioso che abbiamo ricevuto: la Nostra VITA, per permettere a tutti di farne l'OPERA d'ARTE più grande.

Noi Giovani Lucani vogliamo lanciare, insieme a TE, una MISSIONE d'AMORE per un Mondo MIGLIORE, con il Programma Umanitario Vivi una Vita che Vale, che è stato posto sotto l'ala protettiva di SAN FRANCESCO e ha già ricevuto la tua Benedizione in occasione dell'Inno d'Amore alla Vita.

Il Programma Vivi una Vita che Vale è improntato sul principio universale dell'AMORE sul rispetto della Vita e delle Persone, e attraverso la Bellezza/Bontà del Patrimonio Spirituale promuove Stili di Vita Eticosostenibili, più sani, corretti ed armoniosi.

Consapevoli dell'importanza della Preghiera, intesa come ogni atto compiuto con AMORE PURO.

Siamo pieni di Grazia e, fiduciosi, contiamo sul

Tuo sostegno, per Vivere una Vita che Vale”.

Non vedevamo Martina e non la sentivamo, ma avevamo ascoltato nel pullman il messaggio che le era stato affidato e ci sentivamo là, insieme a lei, e le sue parole erano anche le nostre, le sue emozioni erano le nostre emozioni.

Ci auguriamo di non dimenticare mai il valore di quel messaggio né il valore di una vita che vale per poterla realizzare, sempre. Abbiamo rappresentato la nostra classe, la nostra scuola, tutti i bambini e i ragazzi di Miglionico e della Basilicata. Ci siamo sentiti parte di un tutto e, soprattutto, un seme di speranza per una vita che vale veramente perché fondata sull'amore.

Graziana, Jerry, Luisiana,  
Raffaella, Sara.



## Tutti reporter



L'architetto Cappelli ci ha mostrato il Tau da regalare al Papa.



Martina lo ha portato ad ognuno di noi perché potessimo prenderlo in mano e sentire il suo profumo.



Scesi dal pulman abbiamo preso la nostra busta che poi è stata lasciata insieme ai doni dati al papa e il cartellone.



Monsignor Nolè, il presidente Marcello Pittella e Martina Sabia vicino a Papa Francesco.

Martina gli mette il Tau al





*Tutti reporter*

## LA BELLEZZA DEL CREATO

Nella udienza generale di mercoledì, 21 maggio, Papa Francesco ha parlato del dono della Scienza, della natura e della necessità di



rispettare il Creato. Nel libro della Genesi è scritto che durante la creazione, al termine di ogni giornata, è scritto: «Dio vide che era cosa buona», ma se Dio vede che il creato è una cosa buona e una cosa bella, anche noi dobbiamo vedere il creato come una cosa buona e bella! Il dono della scienza ci aiuta a cogliere questa bellezza. Quando Dio

creò l'uomo, disse che era cosa molto buona, perché noi siamo la cosa più bella, più grande, più buona della creazione. Il Signore ci vuole bene e dobbiamo ringraziarlo anche per questo. Il dono della scienza ci pone in sintonia con Dio e ci fa capire che l'uomo è il compimento del suo progetto di amore.

La Scienza ci porta a comunicare con il Creatore, ad ascoltare i suoi consigli ed il suo giudi-

zio, ci salva da alcuni atteggiamenti sbagliati ed eccessivi.

Il papa ha affermato che noi siamo i custodi del Creato. Quando noi sfruttiamo il Creato, distruggiamo il segno dell'amore di Dio.

Se l'uomo danneggia la natura, essa gli si rivolterà contro. Dio perdona sempre, gli uomini perdonano qualche volta, ma il Creato non perdona mai, se non lo custodisci, ti distruggerà. Noi non siamo padroni del Creato e non possiamo spadroneggiarlo a nostro piacimento, esso è un dono dato per tutti, perché lo usiamo con rispetto e gratitudine.

Sergio, Francesco, Angelo ,  
Maddalena, Anna Maria D. a

**“... Dio perdona sempre, gli uomini perdonano qualche volta ,il Creato non perdona mai...”**

*Tutti reporter*



## UNA GIORNATA DA NON DIMENTICARE



Sole caldo,  
gente,  
tanta gente.  
Festa di colori.  
Tanti amici nuovi,  
tanti volti sorridenti.



La voglia  
di vederlo,  
di incontrarlo

Le grida.  
È lui,  
è Francesco,  
il nostro papa  
Francesco!

**Jerry**



## VIVI UNA VITA CHE VALE!

Durante l'anno scolastico abbiamo realizzato dei laboratori emozionali, discutendo sulle varie situazioni che si venivano a creare in classe, soffermando le nostre riflessioni sulla vita e sui valori che la rendono veramente degna di essere vissuta. Abbiamo osservato e descritto alcune opere d'arte presenti nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, evidenziando le sensazioni che esse ci trasmettevano e siamo passati dall'immagine alla poesia. Abbiamo fatto passeggiate che ci hanno condotto a scoprire e ad apprezzare ancora di più la bellezza del nostro paese. A conclusione di tutto, ab-

biamo realizzato un video. "Non c'è amore più grande" per mettere in risalto quanto abbiamo scoperto e cioè che, attraverso Cristo, la vita di ogni persona cambia: impara a riconoscere il Suo volto in ogni fratello, ad amare e a rispettare le meraviglie del Creato e la bellezza, la cultura, la storia, le tradizioni del proprio paese. È stato molto bello realizzare questi lavori: ci ha aiutato a crescere pensando alle cose che valgono veramente, un percorso che ha coinvolto, in alcune occasioni anche le nostre famiglie. Gli attori del video siamo noi, i passanti che si sono fatti coinvolgere

volentieri dalle nostre parole e l'eccezionale nonna Micheline che è stata vera, spontanea e convinta nella sua parte: sicuramente crede fermamente in quello che ha detto. Il nostro lavoro è stato premiato, insieme ad altre cinque scuole, con un viaggio a Roma per portare a Papa Francesco il nostro messaggio d'amore per un mondo migliore. Purtroppo solo cinque di noi, insieme alla maestra, potevano andarci. Allora abbiamo dovuto sorteggiare. Chi non è stato scelto è rimasto sicuramente deluso, ma purtroppo non si poteva fare diversamente.

**Ermes**



*Tutti reporter*

## EXPO 2015

L'**Expo 2015** (ufficialmente *Esposizione Universale 2015*), avrà luogo a Milano tra il 1° maggio e il 31 ottobre 2015.

Tutti ne parlano, ma nessuno sa. **Cos'è?**

È un'Esposizione Universale di natura non commerciale (dunque non è una fiera), che mette in mostra i progressi culturali e tecnici di un dato momento storico. Ogni Esposizione Universale è dedicata a un tema di interesse universale.

Le tematiche trattate hanno l'ambizione di avere interesse collettivo, universale, e mirano a migliorare la condizione dell'umanità.

Il 2015 toccherà ancora all'Italia rappresentare questa manifestazione, stavolta a Milano, e con un tema essenziale per l'umanità, quello dell'alimentazione: **"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"**. Questo tema vuole includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo a quello dell'educazione alimentare.

Parteciperanno le tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo.

Il tema principale è il diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra. La preoccupazione per la qualità del cibo in un mondo sempre più popolato, nel 2050 gli abitanti della Terra saranno/saremo 9 miliardi.

Gli argomenti principali che illustreranno alla Expo

sono:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, cioè la sicurezza di avere cibo a sufficienza per tutta la popolazione del mondo;
- assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare fame, sete mortalità infantile e malnutrizione;
- prevenire le nuove grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità ai tumori e alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
- innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
- educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani;
- valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari";
- preservare la biodiversità, rispettare l'ambiente in quanto ecosistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla nutrizione per la salute e il benessere della persona;
- individuare strumenti migliori di controllo e di innovazione, a partire dalle biotecnologie che non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute,

per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'irrigazione;

- assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, delle siccità e dalle carestie, dall'impovertimento ittico dei fiumi e dei mari. L'Expo 2015 vedrà la partecipazione di 144 Paesi provenienti da tutte le parti del mondo.

L'area scelta per l'evento è nel settore nord-ovest di Milano. Occupa una superficie di 110 ettari (pari a 220 campi di calcio).

Il padiglione italiano denominato "Palazzo Italia", sarà una delle principali attrattive dell'Expo.

La prima Esposizione Universale è stata quella di Londra nel 1851 e il suo successo ha spinto altre nazioni a organizzare iniziative della stessa natura.

Sebbene la maggior parte delle strutture pensate per i vari Expo abbiano carattere temporaneo e vengano smantellate a fine esposizione, non mancano le eccezioni che sono riuscite a imprimere un segno. Il segno principale è la Torre Eiffel, costruita per Expo di Parigi del 1889; restando in Italia, il quartiere EUR a Roma esiste proprio perché voluto in previsione dell'Expo 1942 (mai avvenuto a causa della guerra) ed ancora nel 1992 il celebre acquario a Genova ne è un altro segno.

*Tutti reporter*



## “UN SORRISO ALLA VITA”

Nel 2003, a Pomarico, un bambino di 10 anni di nome Gian Franco Lupo, viene colpito dalla leucemia: una malattia del sangue in cui aumenta la produzione di globuli bianchi e riduce quella dei globuli rossi. I genitori, per curare il proprio figlio, si recano in diversi ospedali tra cui Bari e per ultimo Monza dove si effettuano i trapianti del midollo osseo per curare Gian Franco. Così la lontananza da Pomarico e dalle persone a lui più

care aumenta ancora di più la propria sofferenza fino alla sua scomparsa. La famiglia di Gian Franco affronta qualche mese di disperazione e di rimpianto ma poi riesce a rialzarsi e nel 2005 fonda un'associazione che si occupa della cura dei bambini affetti dalla leucemia, intitolandola al figlio. Durante le festività pasquali l'associazione vende uova di cioccolato agli alunni delle scuole per potersi sostenere economicamente. Chiun-

que può sostenere l'associazione e molti l'hanno fatto perché ammirano il lavoro svolto e hanno deciso di inviare una somma di denaro. Questi anni di vita dell'associazione sono stati molto intensi, grazie all'impegno dei soci e dei molti sostenitori che si sono adoperati nella raccolta fondi, dando il loro tempo e le loro energie. Oggi, l'associazione ha raggiunto numerosi traguardi per aiutare e curare i bambini malati.

**Sergio, Gabriele**

## L'AVIS

AVIS significa Associazione Volontari Italiani Sangue. I miei genitori mi hanno detto che loro sono donatori da circa 20 anni. I maschi donano il sangue ogni tre mesi, le donne ogni sei. Mi hanno detto che funziona in questo modo: si va in ospedale, all'accettazione dei donatori ti fanno un prelievo per vedere se sei in grado di donare, avendo i valori richiesti dalla norma, dopo di che si va a colloquio con il dottore che, dopo una serie di domande, ti dice se puoi o non puoi donare. Se il risultato è positivo, si va in una sala prelievi, ci si siede su un lettino e lì inizia la donazione. Ti mettono un ago collegato a una cannuccia che finisce in una sacca dove viene raccolto il sangue. Ne tirano circa mezzo litro. Finita la donazione, ti fanno fare colazione, mentre il sangue preso viene portato nei laboratori, dove viene controllato e poi dato al momento del bisogno. Spesso c'è anche la sola richiesta di plasma e si dona allora solo una parte di sangue. Il sangue viene tirato e immesso in un macchinario nel quale il sangue viene diviso: il plasma resta lì e il resto del sangue viene ridato al donatore. I miei genitori si sentono soddisfatti di poter aiutare persone che ne hanno bisogno e io spero che ce ne siano tante persone generose come loro!

**Sara**

## DONARE, UN GESTO D'AMORE

Donare è un gesto molto importante, che deve far parte della vita di ogni uomo. Se si parla poi di donare il sangue, allora la parola acquista un valore ancora più forte. Il sangue è uno tra gli elementi di vitale importanza per l'uomo e nessuno mai è riuscito a crearlo in laboratorio. Solo l'uomo lo può produrre. Donare il sangue vuol dire donare la vita. È un gesto volontario, gratuito, anonimo e di altruismo che non comporta rischi per la salute, perché il sangue si rigenera in brevissimo tempo. Ogni giorno sono tante le persone che hanno bisogno di sangue (trasfusioni), per svariati motivi che vanno dall'incidente stradale, agli interventi chirurgici alle più gravi malattie, quali tumori, anemie, leucemie e così via. Oggi sono troppo poche le persone che conoscono l'importanza della donazione. Bisogna informare i giovani, con lo scopo di diffondere il valore della solidarietà. Donare vuol dire fare qualcosa per gli altri senza ricevere niente in cambio e vuol dire, inoltre, salvare la vita di tante persone. Bisogna avere l'abitudine di donare, in modo che il sangue sia sempre disponibile. Donare rende felici e fa stare meglio, lo dice mia madre che dona da un bel po' di anni.

**Graziana**



*Tutti reporter*

## INCONTRO CON L'AUTRICE CAROLINA CAPRIA

Martedì 15/04/2014 a scuola è venuta Carolina Capria, autrice di numerosi libri per ragazzi. Da piccola il suo sogno era fare la parrucchiera. Lei, da cinque anni, vive a Milano e scrive insieme



alla sua amica Mariella. Ha scritto molti libri tra cui "Quattro amici online" e i libri della serie "La banda delle polpette". Ci ha raccontato che, da piccola amava leggere ed aveva un nascondiglio segreto: sotto la scrivania leggeva tantissimi libri e quando faceva i compiti aveva il libro degli esercizi sul tavolo e il libro da leggere sulle gambe così quando veniva la mamma faceva i compiti e quando se ne andava leggeva. Lei ci ha svelato molti segreti per scrivere un libro e, quando lei parlava eravamo attenti, volevamo apprendere tutto, ma proprio tutto

quello che diceva. Ci ha detti che tutti abbiamo delle idee, dei pensieri bisogna solo saperli mettere insieme. Bisogna, per prima cosa, fare un progetto iniziale, uno schema e poi le idee man mano che si inizia a scrivere verranno l'una dopo l'altra. Il finale si sa già all'inizio, mentre il titolo viene dato alla fine. Leggere è istruttivo, divertente, perché ti immergi in un

mare di cose belle, vere ed a volte immaginarie. Si può leggere senza scrivere, ma non scrivere senza leggere. E' stato bello conoscerla e l'abbiamo ammirata molto soprattutto per la sua disponibilità e pazienza. Le cose

che ci ha insegnato ci serviranno per il futuro, ci aiuteranno ad apprezzare e ad amare la lettura per diventare sempre più liberi!

Noi amiamo scrivere e scrivendo abbiamo capito che diamo spazio alla nostra fantasia, alle nostre emozioni e ai nostri pensieri.

**Graziana, Maddalena, Sara, Marco, Anna Maria P., Federico, Noemi**



*Tutti reporter*



## UNA NUOVA LEGGE PER IL NOSTRO PAESE

Il comune di Miglionico, sostenendo una spesa di circa 80 mila euro all'anno per mantenere i cani nel canile, ha deciso di emanare una legge per tutte quelle famiglie che vogliono adottare cani ricoverati in canili con oneri a carico del Comune di Miglionico. A tutte que-

ste famiglie il comune verrà incontro per quando riguarda la tassa TARES (smaltimento rifiuti ecc..) fino ad una somma di 400 euro. Per ogni cane adottato le spese del comune verranno ridotte per quanto riguarda il canile. Tutti i cani che verranno dati in ado-

zione saranno muniti di documenti e di un microchip per identificare l'animale. Ogni anno ci sarà un controllo per verificare se i cani sono tenuti in ottime condizioni. Io e la mia famiglia abbiamo pensato di adottare un cane.

**Mattia**

## L'IMPORTANZA DEL "25 APRILE"

Il 25 Aprile di ogni anno festeggiamo l'anniversario della liberazione d'Italia. Questo è un giorno molto importante per noi Italiani perché rappresenta la fine della seconda guerra mondiale nel nostro Paese, e la conclusione dell'occupazione da parte della Germania nazista. Questa data è stata scelta perché il 25 Aprile del 1945 furono liberate Milano e Torino, per la prima volta fu festeggiata nel 1946 e da allora viene celebrata

ogni anno, infatti in molte città italiane vengono organizzati cortei e manifestazioni per celebrare l'evento. Questo giorno dovrebbe ricordarci che la liberazione dell'Italia dalla dittatura si ottenne grazie al sacrificio di tanti uomini chiamati "partigiani".

I partigiani erano uomini, donne, giovani, anziani, preti, militari, persone di diversi ceti sociali, diverse idee politiche e religiose, ma che avevano in comune

la volontà di lottare personalmente, ognuno con i propri mezzi, per ottenere in patria la democrazia e il rispetto della libertà individuale e l'uguaglianza. Io credo che ogni Italiano debba conoscere la storia dell'Italia e le persone che l'hanno resa la nazione che noi oggi vediamo, credo anche che in questo giorno speciale tutti ci dobbiamo sentire fieri e onorati di essere Italiani.

**Vito, Gabriele**



*Tutti reporter*

LA GRANDE GUERRA

## 1914 - 2014, 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale

*Una vicenda che ha coinvolto tante persone anche di Miglionico.*

Al telegiornale ho sentito che quest'anno, 2014, ricorre il centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, sono passati così esattamente 100 anni dall'inizio di questa guerra combattuta dal 1914 al 1918 da 28 nazioni raggruppate in opposti schieramenti: le Potenze Alleate ( Gran

Bretagna, Francia, Russia, Italia e Stati Uniti) e gli Imperi Centrali ( Germania, Austria - Ungheria, Turchia e Bulgaria). In questa guerra per la prima volta si sono utilizzate armi potenti tra cui carri armati, mitraglie, aerei, sottomarini, gas nocivi e i soldati non si scontravano nelle battaglie ma nelle trincee, dei solchi lunghi centinaia di chilometri che formarono i cosiddetti fronti. Il Fronte Occidentale si estendeva tra Francia e Germania, il fronte orientale tra Germania e Russia e il Fronte Carsico in Italia, sulle Alpi Carsiche. I caduti della prima guerra mondiale sono stati 26.000.000 di cui il 50% civili e 20.000.000 le persone menomate, disabili o traumatizzate in modo irreversibile. Per l'Italia le perdite furono 654.000, di cui 57.000 morti nelle prigioni austriache, 60.000 prigionieri non tornarono e di essi non si è saputo più nulla. In ricordo di questi sol-



Lapide commemorativa di Francesco Porpora

dati, in ogni città e paese, sono stati edificati dei monumenti per testimoniare anche in futuro quella tragedia. Anche nel centro di Miglionico, in Piazza Unità d'Italia si trova il Monumento ai Caduti, leggendo la lista dei soldati della Prima Guerra Mondiale un nome ha attirato la mia attenzione, PORPORA Francesco. Questo fatto mi ha incuriosito perché mia nonna si chiama Porpora, ho iniziato a farle alcune domande e ho scoperto che questo caduto era un mio pro-prozio che aveva combattuto nella Grande Guerra. Sulla sua lapide commemorativa, al cimitero, c'è scritto che faceva parte del "133° REGGIMENTO FANTERIA AMERICANA ed è morto a 25 anni in Francia, il 5 novembre 1918 per le ferite riportate in combattimento presso Brizeau Meuse, la sua salma è stata rimpatriata il 4 novembre 1922."

Per scoprire qualcosa in più sono andata (con mia mamma) all'ufficio anagrafe e ho chiesto l'atto di nascita del mio pro-prozio su cui è scritto che era nato l'11 settembre del 1892, inoltre, per capire perché aveva combattuto nell'esercito americano ho fatto una ricerca su internet ( sito Ellis Island.org) e ho trovato il suo nome registrato nella lista degli immigrati arrivati nel porto di New York, ad Ellis Island. Quindi, lui prima della guerra era emigrato in America, ho avuto altre informazioni e precisamente che era arrivato lì all'età di 20 anni, il 12 Agosto 1912 imbarcandosi dal porto di Napoli con la nave Stampalia. Così dopo aver lavorato per alcuni anni in America è tornato in Europa da soldato a combattere per la Patria ed è morto per l'Italia come tanti altri giovani soldati (Albo dei Caduti della Grande Guerra).

Riflettere sugli avvenimenti della guerra mi ha fatto capire che:

- la guerra sconvolge la vita delle persone in modo inimmaginabile:
- bisogna essere grati e riconoscenti e verso i soldati che lottarono, soffrirono e morirono per la libertà, perciò dobbiamo ricordarli anche se è passato tanto tempo;
- accettare quei valori che ci hanno lasciato in eredità con il loro sacrificio: il valore della LIBERTÀ, il valore della PATRIA e il valore della PACE, che tutti dovrebbero custodire nel proprio CUORE.





*Tutti reporter*

## I CONSIGLI DI BRUNO VESPA A BENEVENTO



Il nostro dirigente, Giacomo Amati, ha salutato Bruno Vespa.



Mercoledì, 7 maggio, ci siamo recati a Benevento, perché il nostro giornalino è stato premiato, per la terza volta dall'albo nazionale dei giornalisti. Appena arrivati nel cinema-teatro San Marco, ci siamo sistemati e abbiamo notato subito il palco su cui erano disposti i tavoli dove si sono seduti poco dopo i giornalisti, il Presidente dell'ordine dei giornalisti, Enzo Iacopino, e anche Bruno Vespa, che è riuscito ad essere presente nonostante i suoi numerosi impegni. Bruno Vespa ha raccontato di aver iniziato a scrivere, insieme ai suoi amici, da quando aveva sedici anni. Ha anche detto che Internet ha rivoluzionato completamente il lavoro del giornalista, ma la rete rap-

presenta un'opportunità, ma anche un pericolo perché ci sono tante volte delle notizie non vere. Bisogna andare a controllare le fonti per avere la certezza di quello che si racconta. "Il giornalista può fare un po' di bene, ma anche tanto male. La bellezza della notizia è nella sua semplicità, nella sua nudità, pertanto, è opportuno non adoperare termini eccessivi e poi meno aggettivi si usano e meglio è; ma soprattutto, voglio dire a voi ragazzi, pensate e chiedetevi sempre "e se non fosse vero?", quindi, abbiate dei dubbi se volete fare questo mestiere: meno certezze e più dubbi e tanti auguri a tutti". Dopo ha risposto alle domande sulla professione rivolte dai

cronisti in erba e ha fornito consigli preziosi ai giovani intenzionati a intraprendere la carriera giornalistica. "Seguite questo sogno - ha affermato Vespa - ma siccome non è facile laureatevi: questo vi consentirà di svolgere un'altra professione qualora le vostre speranze non andassero a buon fine". I consigli di Bruno Vespa, ci saranno utili in futuro, ma cerchiamo di metterli in pratica già da ora con il nostro Chiacchierone. Dopo è andato via ed è continuata la cerimonia di premiazione, consegnando l'attestato e la medaglia alle varie scuole. "

**Luisiana, Vito, Vincenzo,  
Maria, Sergio, Ermes, Anna**



*Tutti reporter*

## A PIETRELCINA, IL PAESE DI PADRE PIO

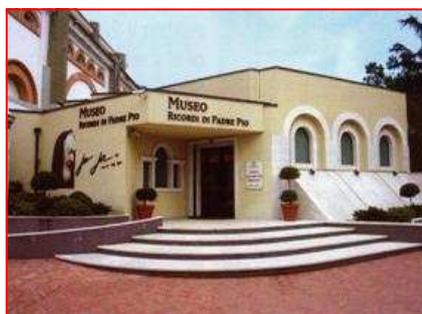
Tornando da Benevento, ci siamo fermati a Pietrelcina, dove ci aspettava una guida che ci ha portato nei luoghi dove Padre Pio è nato e vissuto. Abbiamo potuto visitare la chiesa di Santa Maria degli Angeli, il museo dove sono conservati oggetti che Padre Pio ha utilizzato: guanti, tuniche, scarpe. Siamo entrati nelle sue case: la stanza dove è nato, la cucina, la casa del fratello, la stanza dove lui riposava, la

camera dei genitori. Ci siamo recati anche a Piana Romana, dove Padre Pio ebbe le stigmate. Abbiamo osservato quei posti, la loro semplicità e umiltà e abbiamo immaginato come viveva Padre Pio e il suo cammino di fede.

**Gabriele, Angelo, Federico, Mattia, Maddalena, Jerry, Noemi, Sara**



Nella chiesa della "Sacra Famiglia" è possibile pregare davanti all'unica Reliquia del corpo di Padre Pio.





*Tutti reporter*

## CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO “LA SCUOLA SI RACCONTA”

Il 16 maggio 2014 noi tre alunni della V A, Maria, Vito e Federico, siamo andati con la maestra Rosetta, il direttore e il papà di Federico (che ci ha accompagnato) a Potenza. Ci avevano invitato alla cerimonia di premiazione per aver partecipato al concorso chiamato “LA SCUOLA SI RACCONTA” indetto dall’Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con la rete Rai regionale. Quando siamo arrivati a Potenza, siamo stati accolti nella sede dell’istituto Alberghiero (Ipseo), “U. Di Pasca”. Ha iniziato a parlare la dott.ssa Granata dell’Ufficio scolastico Regionale che ha spiegato che il concorso è nato con l’intento di rendere i ragazzi protagonisti di una cittadinanza attiva, capaci di guardare in maniera critica la realtà circostante. Ci è rimasto impresso un proverbio cinese che ha citato: “Se ascolto, dimentico; se vedo, ricordo; se faccio, capisco.” Voleva intendere che si impara e si capisce più facilmente facendo, perciò è importante che le scuole realizzi-



no attività laboratoriali perché gli alunni possano apprendere meglio. Poi ha parlato Oreste Lo Pomo, Caporedattore TGR Rai Basilicata. Dopo l’assegnazione del primo premio alle scuole di Melfi e di Potenza che hanno realizzato un video sugli aspetti negativi del loro paese, inaspettatamente, noi di Miglionico, abbiamo vinto il secondo premio con il video “Con noi...alla scoperta di Miglionico!” Un vero e proprio spot pubblicitario che fa conoscere le ricchezze di Miglionico: dai prodotti tipici come olio, pane e fichi alle bellezze del nostro pa-

trimonio storico-culturale e paesaggistico come il castello, la chiesa, il polittico di Cima da Conegliano, la piazza e i particolari vicoli che rendono il nostro centro storico davvero singolare.

L’emozione è stata tanta e indimenticabile ci hanno dato un attestato e dei libri. Dopo la premiazione c’è stato un grandissimo buffet preparato dagli studenti dell’istituto alberghiero.

È stata un’esperienza indimenticabile e quando siamo tornati a scuola non abbiamo fatto altro che raccontare tutto ai nostri compagni che sono rimasti a bocca aperta...

**Vito, Maria, Federico**



## CON LA NOSTRA CLASSE NEL 2019



Il 9 maggio siamo andati a Matera con la nostra classe per partecipare a una manifestazione nei Sassi, organizzata dal Comitato 2019, con tutte le scuole che hanno partecipato al concorso "Porta la tua scuola nel 2019". Noi abbiamo pensato di partecipare con dei lavori già realizzati che potevano andare bene con i temi proposti. Per prima cosa, abbiamo pensato ai giochi e alle filastrocche del passato. È stata un'attività che abbiamo svolto in classe seconda, un'attività molto coinvolgente: abbiamo giocato come i nostri nonni e **INSIEME** a loro, divertendoci un mondo a scoprire la loro vita semplice, ma

gioiosa e genuina. Con i nonni siamo andati indietro nel tempo, in un passato **REMOTO**, ma che per noi rappresenta anche il **FUTURO** perché quello che abbiamo imparato lo trasmetteremo ai nostri figli. Alla fine abbiamo realizzato un fascicoletto e un video, "Tarì tarè! Noi come i nonni", che abbiamo sintetizzato per rispettare il tempo di cinque minuti. Il secondo lavoro che abbiamo presentato è stato "Con noi alla scoperta di ... Miglionico!", un video brevissimo che abbiamo realizzato per il progetto "**La scuola (si) racconta**" e che è andato in onda su Buongiorno Regione Basilicata. Lo abbiamo voluto proporre perché è un vero e proprio invito a visitare il nostro paese, un invito che può essere un possibile **PERCORSO** di lavoro per tanti, se potesse svilupparsi il turismo. Arrivati a Matera, ci ha accolti una guida che ci ha dato delle bandierine e ci ha ac-

compagnato nei Sassi, fino ad arrivare a una grande piazza, dove stavano sedie e cuscini per sederci e un grande palco, dove sono state chiamate le 15 scuole che hanno superato la prima fase del concorso. Siamo stati chiamati anche noi e ci è stato assegnato un tutor, Rocco Calandriello, della Lucania Film Festival, che ci aiuterà a realizzare un progetto per la seconda fase del concorso. I ragazzi che non hanno superato la prova, si divertivano, facendo dei biscotti, aiutati dagli alunni della scuola alberghiera di Altamura. È stata una giornata di festa, sponsorizzata dal biscottificio Di Leo che ha offerto a tutti i presenti un pacco di biscotti "Caveosi". Con noi sono venute le maestre, alcune mamme e anche il preside.

**Manuela, Raffaella, Andrea, Sara, Anna Maria D.**





*Tutti reporter*

## PAPA FRANCESCO E LA SCUOLA



Sabato 10 Maggio Papa Francesco, a Piazza San Pietro, ha incontrato tantissimi bambini di diverse scuole insieme alle loro maestre, tutti emozionati e contenti di vederlo. Tutto questo per parlare dell'importanza della scuola. Il Papa non era solo perché con lui c'erano anche altre persone tra cui Yuri Chechi, un grande ginnasta italiano. Il Papa ha iniziato subito il suo discorso dicendo che lui amava e ama ancora adesso la scuola per tanti motivi. È stata proprio la sua prima maestra che gli ha insegnato ad amarla e a comprendere tutto quello che essa può offrire. E' proprio la scuola che ci apre il cuore e la mente alla realtà. È un cammino,

un percorso dove si incontrano tante persone con cui si fa amicizia e si crea un rapporto. Questo passaggio si compie per primo nella famiglia ma questa e la scuola sono cose ben diverse. Inoltre ha sottolineato un proverbio africano che dice: " Per educare un figlio ci vuole un villaggio " questo significa che non sono solamente i genitori a educare il proprio figlio ma tante altre persone tra cui quelle che si trovano a scuola. Il Papa ha anche detto che proprio in questo luogo diventiamo più veri e ci trasformiamo in bene e questo è bellissimo. Qui non impariamo solo conoscenze, a leggere e a scrivere ma soprattutto tante

abitudini e tanti valori sani e giusti che ci serviranno in tutta la nostra vita. Yuri Chechi ha anche detto che è meglio una sconfitta pulita che una vittoria sporca e questo è vero. Per concludere il discorso Papa Francesco ha dichiarato che non ci dobbiamo mai far rubare l'amore per la scuola perché è molto importante in questo cammino che noi stiamo proseguendo. Tutti quei bambini che hanno ascoltato dal vivo le parole del Papa devono ritenersi fortunati; e se è vero che hanno capito il significato devono viverle e imparare ad amare la scuola come ha fatto il Papa e mai disprezzarla e odiarla come qualcuno fa. Anch'io farò tesoro di queste sue parole e le conserverò nel mio cuore. Già da adesso farò buon uso di questi suoi consigli seguendo l'esempio di Francesco. Sono felice di avere un Papa così speciale come lui che riesce a parlare con i bambini, a capirli e a dargli consigli preziosi che altri adulti non saprebbero dare.

**Sergio**

*Tutti reporter*



## PAPA FRANCESCO IN TERRA SANTA

Papa Francesco è andato in Terra Santa. Questo è stato il secondo viaggio di Papa Francesco dopo quello in Brasile. Questo viaggio è stato molto emozionante per tutto il mondo. Ho seguito in diretta su TV2000 l'incontro di Papa Francesco con il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, nel pomeriggio del 25 maggio. Loro hanno firmato una Dichiarazione congiunta nella quale si fa appello ai cristiani, ai credenti di ogni tradizione religiosa a cercare la riconciliazione e l'unità della famiglia umana, per il bene dell'umanità intera



e delle generazioni future. **Papa Francesco e il patriarca Bartolomeo** si sono impegnati a collaborare per l'umanità, per la difesa della dignità della persona umana in ogni fase della vita, per la santità della famiglia basata sul matrimonio e per promuovere la pace. **La giornata del Papa a Geru-**

**salemme** è culminata con la celebrazione ecumenica al Santo Sepolcro ricordando l'esempio offerto cinquant'anni fa a Gerusalemme da Papa Paolo VI e dal Patriarca Athenagoras. Tutte le Chiese di Terra Santa hanno celebrato insieme: cattolici, greco-ortodossi, armeni, siriaci, copti, abissini ed altre confessioni cristiane. "E' una grazia straordinaria essere qui riuniti in preghiera", ha detto Papa Francesco: "Questo incontro è stato un evento storico per tutto il mondo.

**Anna Maria P.**

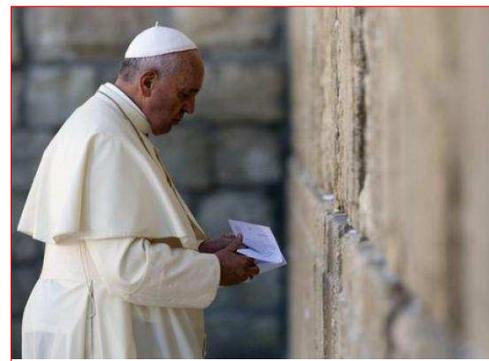
## MAI PIÙ SHOAH, DIO SALVACI DA QUESTA MOSTRUOSITÀ

Mai più" la Shoah". "Signore, ascolta la nostra preghiera, la nostra supplica: salvaci per la tua misericordia, salvaci da questa mostruosità" ha detto papa Francesco

durante la visita al memoriale della shoah. Subito dopo il Pontefice ha visitato il Muro del Pianto, dove si è fermato per un momento di



preghiera, toccandolo con la mano destra e ha lasciato tra le pietre un biglietto. In esso il papa aveva chiesto al Signore la grazia della



pace, una pace difficile da realizzare nella terra di Gesù, dove ancora oggi tante persone muoiono per la guerra.

**Anna Maria D.**



*Tutti reporter*

## LA CREMA CHE PIACE A TUTTI!



30 aprile 1964. Ebbe subito un successo grandissimo che dura ancora oggi e, quest'anno compie 50 anni. Sicuramente

Una crema di nocciola ha avuto molto successo, nel mondo, per la sua bontà. Stiamo parlando della famosa, dolce e cara Nutella che conosciamo tutti. È un dolce che si può mangiare in vari modi con le crêpes, con i biscotti, con le torte, perfino con la pizza oppure nel classico modo con una fetta di pane accompagnata con un bicchiere di succo di frutta o di latte. Il suo inventore è Michele Ferrero, figlio di Pietro Ferrero.

Pietro Ferrero possedeva una pasticceria ad Alba, nelle Langhe (Piemonte). Nel 1946 vendette il primo

lotto, costituito da 300 chili di "Pasta Giandujot". Si trattava di una pasta di cioccolato e nocciole. Nel 1951 nasceva invece la Supercrema, conserva vegetale venduta in grandi barattoli e nel 1963 Michele Ferrero decise di rinnovare la Supercrema del padre.

Alcuni ingredienti cambiarono, così come il nome e fu chiamata: "Nutella". Il suo nome è diviso in due parti: "nut" che è una parola inglese che vuol dire nocciola ed "ella" che è stato aggiunto per ottenere un nome orecchiabile. Il primo vaso uscì dalla fabbrica il

sono stati 50 anni di successo. Pensate, che proprio per questo, le è stato dedicato un francobollo. È una bontà che costa poco ma è buonissima e accontenta tutte le persone che si vogliono permettere un piccolo peccato di gola.



**Manuela**

*Tutti reporter*



## MONDIARIO 2014-2015 HELLO CAPS!

### Il diario per aiutare l'Africa

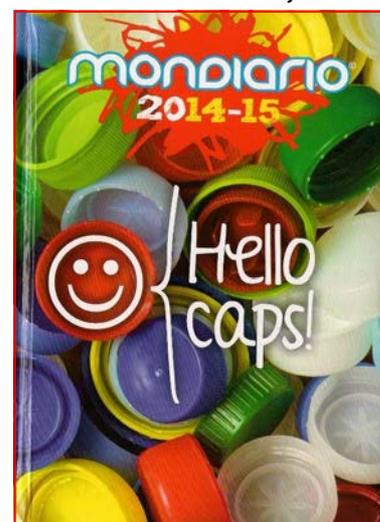
Padre Franco, un missionario comboniano del nostro paese, ci ha proposto di comprare dei diari per aiutare sette scuole in diversi villaggi dell'Africa. Questo progetto consiste nel regalare una lavagnetta e un gessetto o un quaderno e una penna ai bambini di Grimari, in Centrafica, e serve anche a dare uno stipendio all'insegnante. Se il gessetto finisce, passano dalla segreteria, e con uno o due centesimi ricevono mezzo o addirittura un quarto di gessetto. Per essi è importantissimo andare a scuola perché non tutti han-

no la fortuna di andarci. In alcune zone la scuola è fatta di mattoni e cemento. In altre, sono i genitori a costruirla con pali di legno e tetto di paglia. In ogni classe ci sono 40 bambini, ma possono arrivare fino a 80, con un solo maestro. Nella nostra scuola siamo riusciti a vendere tutti i diari con un guadagno totale di 800 euro. Potremo, così, contribuire ad aiutare questi bambini. Il diario è tutto colorato e il tema è il riciclo ed è stato fatto dalla redazione del PM-Il piccolo missionario. Ci sono esperimenti, cose da costruire e ci sono

barzellette e notizie sull'Africa. Grazie a un piccolo gesto da parte di tutti, la vita di questi bambini può cambiare.

GRAZIE A TUTTI!!!

**Maria, Ermes**



## LE ELEZIONI COMUNALI A MIGLIONICO

Il 25 maggio ci sono state le elezioni comunali per eleggere il consiglio comunale e il sindaco. Si sono presentate due liste: quella del partito democratico e quella del movimento 5 stelle. I due candidati sindaci erano Angelo Buono, per il partito democratico (Miglionico cambia davvero) e Antonio Di Gioia per il movimento 5 stelle. Ha vinto Angelo e, con lui, il suo partito, però 3

della lista sono rimasti fuori, mentre Antonio Perrino, Antonio Corleto, Mariangela Bertugno, Michele Piccinini, Gabriele Scarcia, Michele Pace e Domenico Musillo faranno parte del consiglio. Per Angelo Buono ci sono state 1201 voti mentre per Antonio Di Gioia 300 voti. Noi non conosciamo bene Antonio, Angelo, invece abbiamo avuto modo di conoscerlo: è una persona

brava, intelligente, gentile e disponibile. Secondo noi, l'idea di valorizzare il castello è molto buona perché può attirare più turisti. Ha favorito la raccolta differenziata, nel rispetto dell'ambiente ed ha affrontato il problema del randagismo. Adesso con la carica di altri cinque anni avrà modo di terminare i suoi progetti.

**Francesco, Ermes, Vito**



*Tutti reporter*

## **LETTERA APERA AL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO**

Caro Dirigente Giacomo Amati,

cinque anni fa sei arrivato in questa scuola, proprio quando abbiamo iniziato la prima elementare. Ora è il momento, per noi, di andare alla scuola secondaria, per te ... la pensione. Ti abbiamo conosciuto e ci sei subito piaciuto: eri buono, gentile, umile, disponibile e accogliente. Ci ha colpito la tua eleganza e il tuo modo di essere. Ci salutavi sempre dicendo: "Buongiorno ragazzi!" e lo facevi sorridendo, trasmettendoci energia. Questo ti rendeva simpatico e non eravamo intimoriti, con te stavamo bene e ci sentivamo a nostro agio. Non hai mai ostacolato nessuna nostra iniziativa, anzi ci incoraggiavi e ci sostenevi sempre. Eri orgoglioso di noi, quando ci comunicavi qualche vittoria e ti sentivamo partecipe e vicino. Tutte quelle volte che siamo andati a ritirare qualche premio o siamo andati in gita, ti abbiamo conosciuto di più ed abbiamo pensato che siamo stati fortunati ad avere un dirigente così, come dire, unico. Sei sempre dalla parte di noi alunni, ci scusi, ci consigli, ci capisci. Lo sentiamo dal tuo sguardo e dalle tue parole. Abbiamo (condiviso la passione per il giornale) una grande passione in comune, quella di scrivere per un giornale, noi siamo "piccoli" cronisti de "Il Chiacchierone", e tu un "grande" cronista della Gazzetta del Mezzogiorno. Quando scrivevamo, a volte, pensiamo a te che scrivi su un giornale vero e ci attegiamo a "giornalisti in erba", sperando di poter essere un giorno, giornalisti veri. Il tuo volto ci mostra che sei una persona piena di amore, pronta a capire e pronta ad aiutare. Sei un curiosone e un chiacchierone, proprio come noi. Ti ringraziamo per aver scritto tanti articoli sulle nostre iniziative: ci sentivamo importanti e felici.

Per noi sei una persona speciale e ti ricorderemo come il dirigente sempre sorridente che ci ha dato consigli. Scusaci se ti abbiamo parlato in modo confidenziale, abbiamo tentato di darti del LEI, ma dopo un po' ci abbiamo rinunciato, proprio perché ti abbiamo considerato sempre un amico, un compagno di viaggio, saggio e importante, ma capace di starci a fianco in maniera semplice e umile, gratificandoci e valorizzandoci.

Hai ancora una lunga, lunghissima strada davanti a te e tanti, tantissimi altri articoli da scrivere.

Buona Pensione! Ti vogliamo tanto bene!

**Gli alunni della V A**

*Tutti reporter*



## LETTERA APERTA ALLE MAESTRE

Care maestre,

sono passati cinque anni così in fretta, siete state importanti per noi, ci avete aiutato, guidato, aiutato a capire le cose giuste e quelle sbagliate. Vi chiediamo scusa se vi abbiamo fatto arrabbiare ed urlare, ma a volte, ci risulta proprio difficile controllarci.

Siete state, per noi, un faro che ci ha sempre guidato a prendere la strada giusta. Non ci avete insegnato solo a leggere e a scrivere, ma siete state maestre di vita: ci avete insegnato ad essere amici, a non credersi superiori, a non prendersi in giro, a volersi bene, ad accontentarsi delle piccole cose. Fin dalla prima, ci avete accolti come figli, ci avete dato parole di conforto, trasmesso allegria, emozioni, il sapere. Grazie ai vostri consigli, abbiamo fatto tutti dei progressi. A volte, avete perso la pazienza e siete state severe, soprattutto quando litigavamo tra di noi o quando non ci impegnavamo abbastanza, ma siamo consapevoli che fosse giusto così.

Maestra Rosetta , ci hai trasmesso l'amore per il giornale. Ci hai insegnato che, nelle cose, qualsiasi cosa si faccia, si deve mettere impegno ed amore, ci hai guidati ad amare la lettura, ed anche la scrittura, ci hai fatto scoprire che ognuno di noi ha dentro di sé tante ricchezze e potenzialità che devono essere tirate fuori. Se potessimo, ti daremmo il premio Nobel per la pace!

Maestre Enza, ci hai trasmesso il piacere di giocare con i numeri, di realizzare esperimenti, di conoscere città e paesi, in modo piacevole e costruttivo. Non dimenticheremo queste cose e nemmeno la tua voce urlante che ci ha accompagnato in questi cinque anni! Scherziamo, non te la prendere, sorridi: sappiamo di essere provocatori! Ti sentiamo vicina e ... complice!

Maestra Costanza, ci hai trasmesso l'amore per l'Inglese, ci hai fatto giocare a fare i maestri, aiutandoci a capire e a fare meglio; col tuo metodo delle pagine, ci hai indirizzato verso comportamenti più giusti. Sei stata un po' ... severa, ma ... come si fa a non esserlo con noi?

Maestra Silvana, sei stata bravissima e quando venivi tu, eravamo sempre felici ... Grazie!

Tra rimproveri e incoraggiamenti, abbiamo capito che siete le maestre più brave del mondo! Ci mancheranno i vostri sorrisi e le vostre urla!

Vi vogliamo bene, di voi non ci dimenticheremo mai!

VVBTTTT!!!

**I terribili ventidue**



*Tutti reporter*

## **GOCCE DI MEMORIA ...**

Piccoli volti, grembiulini blu, nuovi. La mano che stringeva quella della mamma, la paura di quella scuola più grande. Musica, palloncini, una favola per accoglierci e poi ... via, per un viaggio lungo cinque anni! Le prime letterine, le prime letture, i conticini .. Piano piano tante cose da scoprire e da imparare.

La voglia di stare insieme, di giocare, di provare.

Arriva Il Chiacchierone ... eh sì, proprio come noi: allegro, vivace e chiacchierone!

I giochi e le filastrocche dei nonni, la gioia di dividerli con loro.

Le "Storie del focolare", il museo, le interviste, i racconti e i filmati...

I problemi e i calcoli sempre più complicati... una sfida da superare!

Noi piccoli archeologi... alla scoperta di un passato lontanissimo, o a caccia di un tesoro nei Sassi di Matera.

I disegni, i colori, i lavori con la pasta di sale, con materiale da riciclo, il computer, la LIM, i giochi di grammatica, quanti giochi!

I premi, le medaglie, le vittorie e le sconfitte...

Le musiche e i canti che accompagnavano i nostri lavori... i canti inventati da noi.

Ogni giorno una nuova sfida e qualcosa di diverso da realizzare.

Le uscite, i viaggi, i genitori insieme alle maestre, tante tante cose fatte insieme.

Le letture in biblioteca, i libri del maestro La Cava, le interviste di giornali e televisioni...

La polizia postale, le psicologhe e l'educazione affettiva e sessuale, il laboratorio dell'energia, i laboratori emozionali, le uscite per il paese, le foto, i quadri, le opere d'arte, le emozioni e le poesie, tante, tante iniziative...

Il nostro atteggiarsi a grandi, la ribellione, le monellerie, le sgridate e le punizioni...

Le grandi discussioni, i perché della vita, i dubbi, le riflessioni...

I giochi di matematica, ritenuti "colorati, allegri e curati anche nei dettagli" dalla Lisciani, che ci ha fatto i complimenti.

Le terribili prove Invalsi, l'ansia e la paura da superare e sconfiggere...

A Benevento, a Potenza, a Matera, a Roma, momenti di un lungo cammino...

Più grandi, più consapevoli di avere tanto ancora da imparare, in un cammino che durerà per tutta la vita.

**I bambini della V A**



## VERSO LA SCUOLA MEDIA

Siamo pronti per la scuola secondaria? Certe volte pensiamo di esserlo e certe altre riteniamo di aver bisogno di imparare meglio e tante altre cose ancora, prima di andar incontro a questo traguardo. Ma non possiamo decidere noi e allo-

ra bisogna affrontare la realtà: a settembre, saremo in prima media. Qualche giorno fa la professoressa Difi-gola è venuta nella nostra classe, per incontrarci e rispondere alle nostre domande e chiarire le nostre perplessità. Ci ha spiegato con voce calma, chiarendo alcune nostre perplessità. Ci sentiamo, in un certo modo rassicurati, anche se abbiamo capito che bisogna studiare e impegnarsi con serietà, sempre, senza tralasciare niente. Dovremo cominciare a parlare e a rivolgerci ai professori in maniera più formale e po-



tremo realizzare tante attività, se avremo voglia di impegnarci a scuola e anche a casa, per realizzare qualche progetto diverso. La scuola secondaria ci dovrà preparare per le scuole superiori e, quindi, non ci sarà tempo da perdere. Ora siamo pronti per un nuovo viaggio verso una nuova scuola! Ci aspettiamo tante cose da imparare. Ognuno di noi ha già percorso un cammino che lo ha portato a migliorare: chi ha imparato a esporre meglio gli argomenti orali, chi ama scrivere, chi leggere, chi è proprio bravo a disegnare. I pro-

gressi ci sono stati per tutti. Molti di noi devono imparare a rispettare di più le regole, cosa che spesso risulta difficile, se non

per imposizione. Guardandoci indietro, dalla scuola primaria, prenderemmo alcune cose da mettere in valigia e portarla con noi: il ricordo delle tante cose fatte insieme, con tanto amore; i momenti di gioco che, ogni volta, ci portavano a scoprire qualcosa di nuovo e di interessante, le risate, le monellerie, le avventure, le scoperte e i traguardi raggiunti; le tante discussioni, animate e accese, dove ognuno voleva dire la sua... tante, troppe cose che potrebbero servire nel nostro nuovo viaggio.



*Tutti reporter*

## GRAZIE PERCHÉ...

È il momento dei saluti e dei ringraziamenti. Ringraziamo la **COSERPLAST** e, in particolare il presidente **Enzo Guidotti**, perché con la sua disponibilità ha reso un servizio importante per la nostra classe e la scuola intera. Sappiamo che, nonostante i numerosi impegni, il signor Enzo è rimasto fino a tardi, per stampare copie e copie del nostro giornale. Questo non lo potremo dimenticare mai, come non dimenticheremo mai la gioia di vederlo ogni volta

più bello, pieno di colori e di allegria.

Non avremmo potuto sicuramente farlo più, senza questo aiuto e impegno gratuito. È merito anche della **COSERPLAST** se abbiamo potuto ricevere tanti premi. Quest'anno il nostro **Chiacchierone** è stato premiato dall'albo dei giornalisti, nell'ambito del progetto "Fare il giornale nelle scuole" e dall'associazione **AlboScuole**, nell'ambito del concorso "Giornalista per

un giorno" che poco tempo fa ci ha fatto pervenire un diploma di gran merito. Grazie, grazie ancora!

Dobbiamo ringraziare anche il prof. **Tonino Labriola** perché ha pubblicato "Il Chiacchierone" e altri nostri lavori sul suo sito web. In questo modo li hanno potuto leggere anche i nostri parenti lontani e tante persone che ci conoscono e vivono distanti dal nostro paese.

**Lavoro collettivo**



*Tutti reporter*



## **CIAO, CHIACCHIERONE CARO!**

Caro giornalino,

Questo è il tuo ultimo numero , perché siamo arrivati in quinta, e a settembre andremo alle medie. Lascieremo la scuola elementare e anche le nostre maestre che ci hanno condotto in questa splendida avventura.

In questi cinque anni, ti abbiamo reso allegro, ti abbiamo colorato, abbiamo scritto gli articoli, fatto disegni, poesie, di tutto, ma la cosa più importante è che scrivendoti ... **CI SIAMO DIVERTITI!!** Abbiamo lavorato da soli e in gruppo e tutto quello che facevamo e tutto quello che succedeva nel mondo l' abbiamo pubblicato su di te.

Sei sempre stato divertente, simpatico e piacevole, infatti sei piaciuto a tutti, persino alle giurie dei concorsi a cui abbiamo partecipato.

Caro giornalino,

con te abbiamo vissuto tantissime esperienze e abbiamo vinto tantissimi premi!!

Ora, però, questa è proprio la tua ultimissima uscita, perché non ci saranno più altri bambini che ti scriveranno: la nostra maestra, Rosa Uricchio, va in pensione! È stata lei che ha avuto l'idea di crearti e noi l'abbiamo appoggiata in pieno, ora che lei va via, tu dovrai tacere.

Caro giornalino, vogliamo salutarti e ci dispiace farlo.

Ma, forse ... potrai continuare a vivere ...

Proprio stamattina nella nostra classe è venuto Rocco Calandriello, il tutor a cui siamo stati affidati dal Comitato 2019. Per la seconda parte del concorso, dovremo fare dei laboratori per realizzare ... un TGWEB!

Saresti disposto a non essere più cartaceo e a chiacchierare sul web? Potranno vederti migliaia di persone e ti chiameremo TGChiacchierone.

Se impareremo, potremo continuare questo lavoro anche dopo, diventando conduttori, videoreporter e uscendo per realizzare i servizi. Che pensi di questa idea? Certo sarai un po' diverso, ma potrai continuare a parlare.

Chissà! Vedremo ...

Per il momento ti salutiamo con un **CIAO** grandissimo!!!

**Anna Maria P.**



## La pagina dei genitori

# I NOSTRI FIGLI ALLE SCUOLE MEDIE

Il ritorno sui banchi di scuola a settembre non sarà lo stesso, cambia tutto. Si cambia professori, il modo di studiare perché alle scuole medie si utilizzano metodi diversi. Si dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie, fare in modo che l'anno scolastico inizi da subito con il piede giusto. Adesso che con ci sarà più il tempo prolungato bisogna abituarli a studiare

nelle prime ore del pomeriggio che sono le più propizie. Se noi genitori ci dimostriamo interessati al loro percorso scolastico e alla loro formazione aggiungendo qua e là delle nozioni personali i risultati saranno tangibili. Lo studio deve avere il suo spazio adeguato, anche se saranno spronati interessi, come lo sport e altri hobby. Ma questo non significa a riempire i figli di

impegni tanto da toglierli anche lo spazio per il gioco. La motivazione allo studio è molto legata anche al rapporto dell'alunno con l'insegnante: è compito del genitore favorire questo buon rapporto incontrando gli insegnanti con regolarità, smorzando i motivi di contrasto. Auguro a tutti i bambini della quinta un buon cammino nella scuola media.

**Claudia Palmieri**

## COME PASSA IL TEMPO!

I nostri ragazzi sono ormai cresciuti e sono in quinta. Ricordo come fosse ieri quando accompagnai mio figlio a scuola il primo giorno. La classe addobbata con le foto che ritraevano i bambini nei vagoni di un trenino che li avrebbe portati in prima elementare. Quante cose hanno fatto da quel giorno, quanto lavoro! Tra malanni di stagione,

viaggi d'istruzione, visite didattiche, lavori di laboratorio, sono stati instancabili, dando il meglio di loro. Erano bambini con tanta voglia di imparare, curiosi e furbi. Pieni di creatività, ancora oggi subissano le insegnanti di domande su argomenti che riguardano il mondo dei "grandi". Hanno voglia di crescere in fretta. Il loro carattere è stato forgiato da mani esperte: le insegnanti, senza dimenticare le famiglie. Infatti la collaborazione scuola-famiglia è un connubio per-

fetto da non sottovalutare. La scuola ha il compito di formare il cittadino e sono convinta che questi ragazzi sono proprio sulla buona strada. Devo essere sincera, un po' mi dispiace che siamo arrivati alla fine del percorso; in questi cinque anni non sono stati solo valutati, ma anche capiti, confortati, stimolati, amati. La cosa che mi fa gioire e che spero di condividere con gli altri genitori è riconoscere in loro la sicurezza e la serenità nell'affrontare la vita di oggi.

**Anna Maria Centonze**

**"...capiti, stimolati,  
amati..."**



## *La pagina dei genitori*

# PRONTI PER SPICCARRE IL VOLO

Siamo ormai giunti alla fine di questo viaggio durato cinque anni. Un viaggio che vi ha visti impegnati in tante attività diverse, più o meno piacevoli, ma sempre protagonisti. Tante altre cose potevano essere fatte, si poteva anche correggere, aggiustare ... mi sembra che il tempo sia volato così in fretta, da non essermene nemmeno accorta e da non poter fare tutto quanto avrei voluto! Eppure se guardo ognuno di voi, noto subito che il tempo è passato, eccome! Siete diventati più grandi e più belli, pronti a prendere il volo! È giusto che sia così. Voglio farvi gli auguri e darvi gli ultimi consigli, sopportatemi per un'ultima volta! Sono sicura che ognuno di voi saprà realizzare grandi cose: basterà avere fiducia in se stessi, nei propri sogni e impegnarsi per realizzarli, non delegando agli altri e non vergognandosi di chiedere consigli e aiuto quando è necessario. Mettete il meglio di voi in ogni cosa che fate, anche la più piccola, o quella che non vi piace. Siate sempre uniti, vogliatevi bene e non litigate mai. Risolvete i problemi dialo-

gando e non picchiandovi o avvelenandovi con le cattive parole. Ricordate di cacciare via da voi l'invidia, la gelosia e le chiacchiere e, sicuramente tutto andrà meglio. Nota dolente: le regole. Ricordatevi che esistono e sono importantissime: anche se risulta faticoso rispettarle. Senza regole si crea solo caos, disordine e niente va bene. Pensate e riflettete prima di parlare o agire e cercate di raggiungere un autocontrollo maggiore. Perdonatemi se non ho saputo darvi quanto vi aspettavate da me, io ho cercato di leggere i vostri occhi e di capire quello che a ognuno di voi potesse servire. Quante cose, però, avrei potuto fare meglio e quante altre avrei dovuto evitare! Io ho cercato di fare quanto potevo perché ogni giorno per voi fosse una meravigliosa avventura che vi portasse a scoprire cose nuove e coinvolgenti. Spero di essere riuscita a trasmettervi almeno un pochino l'amore per il nuovo, la voglia di scoprire, di sapere, di capire, la voglia di provare e realizzare, la gioia di riuscire nelle cose più diffi-

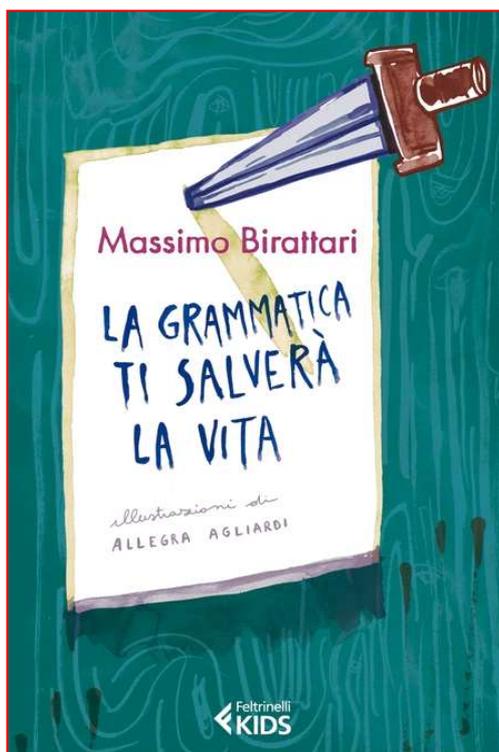
cili. Certamente ci sono tante cose da migliorare e perfezionare in ognuno di voi, ma ci sono anche tante ricchezze e tante meraviglie da tirar fuori. Fatelo, impegnatevi e realizzatevi, con gioia. Non scoraggiatevi mai di fronte alle difficoltà, ricordate sempre che ce la potete fare! Cacciate via da voi la pigrizia, la noncuranza e non stiate mai senza fare niente. Riempite il vostro tempo di cose belle e non solo di TV, Internet e videogiochi. Guardatevi intorno, scoprite le meraviglie della vita e affrontate ogni momento della vostra giornata con gioia. Ormai siete pronti a spiccare il volo per la scuola media, è giusto che sia così. Vi aspettano bravissimi professori e un lavoro nuovo che vi renderà più sicuri, autonomi e sicuramente più bravi. Auguri!!! Ricordatevi che vi porterò sempre nel mio cuore e, se avrete bisogno di me, io ci sarò.

**Rosa Uricchio**

**“...tante meraviglie e tante ricchezze da tirare fuori ...”**



## Consigli per la lettura



Un libro interessante, vi insegnerà la grammatica in modo bello e divertente perché se non la imparate saranno guai e potreste trovarvi faccia a faccia con mostri, zombie e vampiri!

Questo libro parla di un bambino di nome Luca che deve andare in gita con la sua classe, la quinta, insieme ad una II media.

Andranno sulle sponde del Lago Tentacolo, nei pressi dell'Orrido del Piano, nel cuore di Val Pelledoca e alloggeranno alla Villa Torcibudella.

I nomi strani dei luoghi che, all'inizio, non destano sospetti nei professori, in un secondo momento, si riveleranno spaventosi e perfettamente in linea con i posti.

La classe V per tutta la gita, per via del brutto tempo, si ritroverà a fare continuamente esercizi di grammatica e, dato che, in quei luoghi, sbagliare le risposte significa essere attaccati da mostri, zombie e vampiri, i ragazzi subiranno feroci scontri visto che gli

errori grammaticali non mancano mai.

Dopo un po' di tempo, arriverà il proprietario di un parco divertimento chiamato "Grammland" che li aiuterà a imparare la grammatica sconfiggendo gli errori e i mostri spaventosi.

**Manuela**

**Ragazzi!!!**

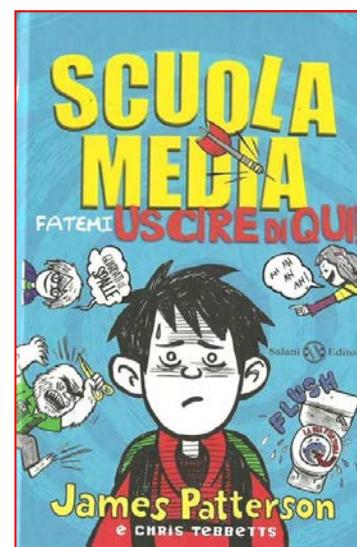
Per noi che siamo quasi alle porte della prima media questo libro può aiutarci in questa nuova avventura.

Leggetelo è davvero eccezionale!!!

Rafe, il protagonista di questi libro (un diario) ci racconta in modo allegro e simpatico e con molti disegni la sua esperienza vissuta alla scuola media.

Posso solo dirvi che Rafe appena arrivato nella nuova scuola media è stato espulso... perché ...

Se volete sapere tutto il resto ... che aspettate andate in libreria!!!



**Anna Maria P.**

## Consigli per la lettura



Il libro parla di un ragazzo di nome Baley Seta che si è trasferito in una città tutta grigia. Lui scopre che non è sempre stata grigia: era cosparsa di colori, lune, stelle, comete brillanti, tutto opera del “favoloso Scribbolo” che era scomparso nel nulla.

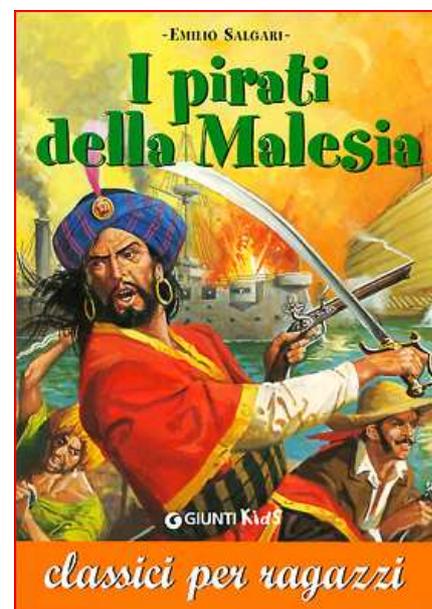
A far rivivere la sua leggenda sono Bailey e il suo amico Ziggy che hanno bisogno di speranze e di sogni. E sarà grazie a loro che ogni notte Scribbolo tornerà a riempire le strade di colori... Ma chi è veramente questo eroe misterioso,? Se volete saperlo e se volete conoscere anche qual è il suo segno preferito, leggete il libro!!!

**Raffaella**

È stato scritto da Emilio Salgari, uno scrittore di Verona, appassionato di avventure. Le illustrazioni sono di Severino Baraldi.

Il libro parla di un'isola, Mompracem, che è un covo di pirati. Su quell'isola si vive un' appassionante avventura di Sandokan e dei suoi celebri tigrotti, che vi lascerà col fiato sospeso fino all'ultima pagina. Che aspettate, correte a leggerlo! Sono sicura che non lo lascerete se non quando avrete finito.

**Raffaella**

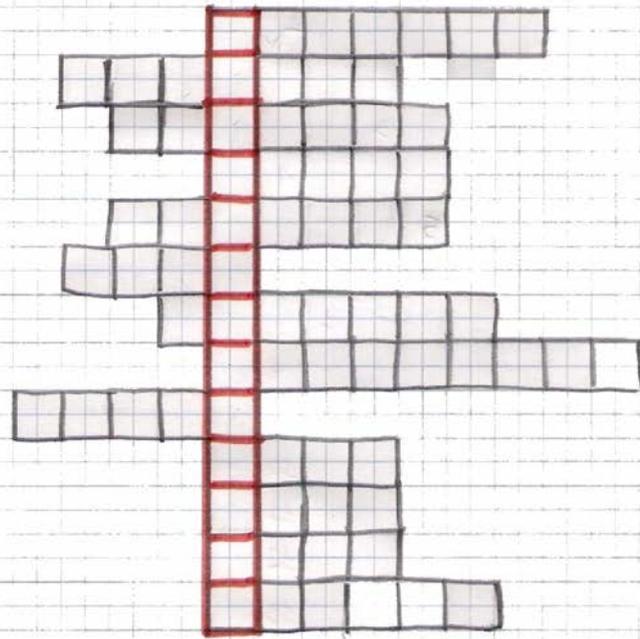




## L'angolo dei giochi

### CRUCIVERBA

Rispondi alle frasi e completa il cruciverba.



- 1) Vive in India e porta la piuma sui capelli.
- 2) È piccolissima e vive sotto terra.
- 3) È un negozio che vende otticoli e giornali.
- 4) È un felino che atterra sempre su quattro zampe.
- 5) Viene calcato quando si gioca a calcio.
- 6) Si usano per sciare.
- 7) C'è l'ha il cavallo in fondo alla zampa.
- 8) La principessa e il...
- 9) Sono gli orgogli della vita.
- 10) Serve a lanciare la freccia.
- 11) Si usa per andare in crociera.
- 12) Si usa per respirare.
- 13) È la Nozione in cui viviamo.

Federico, Maria e  
Ameljo

# L'angolo dei giochi



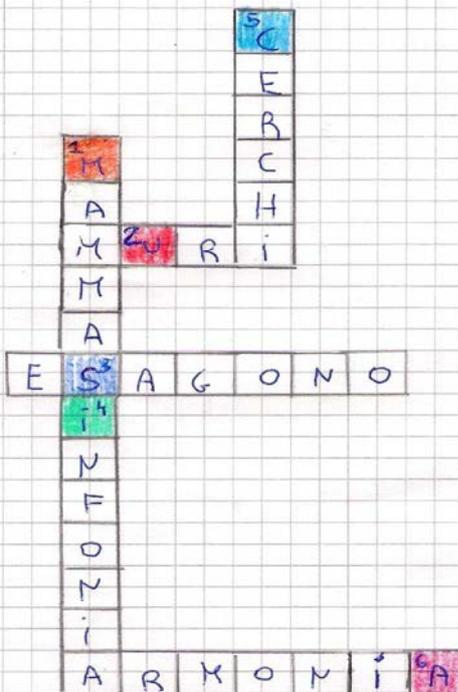
TROVA LE PAROLE

- PERA
- PESCA
- ANANAS
- ARANCIA
- MELA
- BANANA
- UVA
- MELONE
- ALBICOCCA
- FRAGOLA
- KIWI
- CILIEGIA
- POMPELMO
- COCCO
- ANGURIA
- PRUGNA
- MANGO
- RIBES
- NESPOLA
- AVOCADO

P	O	M	P	E	L	M	O	C	C	O	C
E	N	O	L	E	M	K	C	O	N	S	A
R	T	U	A	I	G	E	I	L	I	C	N
A	R	A	N	C	I	A	F	P	R	U	G
L	P	V	A	G	I	L	N	S	V	R	U
O	R	A	N	B	P	E	T	A	B	S	R
G	U	Z	A	E	S	M	K	A	N	U	I
A	G	W	S	P	R	I	B	E	S	A	A
R	N	C	O	D	W	M	A	N	G	O	B
F	A	L	B	I	C	O	C	C	A	C	H
M	A	V	O	C	A	D	O	V	A	S	T

RAFFAELLA E MASSALENA

le indicazioni e completo



1 2 3 4 5 6



LUISIANA  
MANUELA  
MARCO



## L'angolo della fantasia

La felicità

Guardo la luna  
su un prato fiorito  
sono felice!

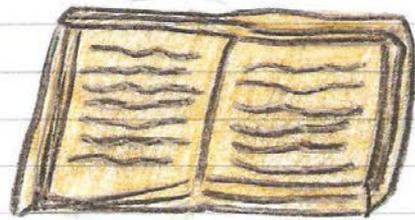
Ermes



I libri

I libri belli  
raccontano storie  
coinvolgenti

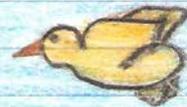
Ermes



Libertà

Sono libero  
come un uccello che  
vola nel cielo

Angelo



## L'angolo della fantasia



### LA FARFALLA

Una farfalla  
viola, rossa e gialla  
vola nel cielo

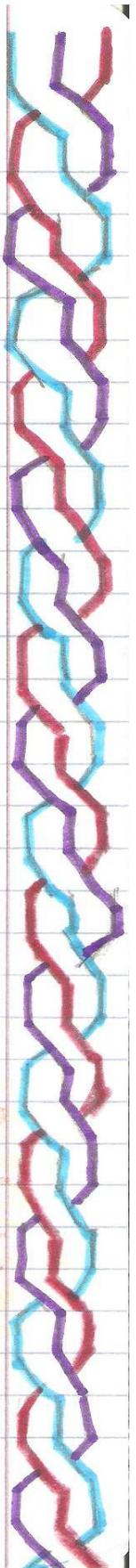
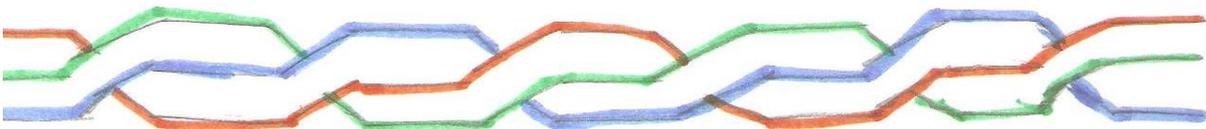


### LO ZAINO

Uno zaino  
di tutti i colori  
pieno di libri



Raffaella Loggisci





## L'angolo della risata

### BARZELLETTE

- ① Qual è la differenza tra un cervello e un angolo? Nessuna, sono tetti e due ottusi.
- ② Che fa una bussola nel pollaio? Indica il pollo nord.
- ③ Cosa dice un globulo bianco a un virus? Sparisci dalla circolazione.
- ④ Fra congeri, domani faccio un salto da tel!
- ⑤ Qual è il colmo per un marziano? Aver l'ernia al disco.
- ⑥ Il colmo per un dentista? Essere incisivo.

RAFFAELLA E MADDALENA



Istituto Comprensivo "Don Donato Gallucci"  
Miglionico (MT)

**Scuola Primaria**  
**Miglionico**

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Amati Giacomo**

INSEGNANTE: **Uricchio Rosa**

Stampa a cura della



## Classe VA

### Alunni

1. Bevilacqua Sara
2. Corleto Vito
3. Dambrosio Clementelli Sergio
4. Delcastello Gerardo
5. Dimucci Anna Maria
6. Ditrinco Noemi
7. Festa Gabriele
8. Grasso Federico
9. Lascaro Manuela
10. Loglisci Raffaella
11. Lucciardi Marco
12. Luongo Maria
13. Marinaro Francesco Pio
14. Matera Luisiana
15. Monaco Vincenzo
16. Perrino Ermes
17. Piaggione Anna Maria
18. Piccinni Maddalena
19. Pizzolla Mattia
20. Porpora Graziana
21. Radogna Angelo
22. Signorella Andrea

**Ciao!... Il Chiacchierone chiude ...**

